

Enpav: i vertici del prossimo quinquennio

Eletti gli organi amministrativi che guideranno l'ente fino al 2022. Alla presidenza, confermato Gianni Mancuso. Tullio Scotti è il vicepresidente

Il nuovo CdA dovrà concentrare la sua attività su tre filoni principali: la Previdenza, il Welfare assistenziale, ed il Welfare strategico, inteso come sostegno al lavoro e alla capacità di produrre reddito



Con le elezioni che si sono svolte il 29 e 30 aprile scorso, è stata definita la composizione dei nuovi Organi che amministreranno l'Enpav per i prossimi 5 anni, fino al 2022.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati ha confermato alla Presidenza Gianni Mancuso, affiancato alla Vicepresidenza da Tullio Scotti.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è regolata dal sistema delle liste concorrenti che prevede l'assegnazione di quattro componenti in Consiglio di Amministrazione e due nel Collegio Sindacale alla lista che ha ottenuto il maggior numero di preferenze e due rappresentanti in Consiglio ed uno in Collegio alla lista che ha riportato il secondo posto. Per il Consiglio e per il Collegio la lista dei liberi professionisti è quella che ha ricevuto più voti con Ezio Abrami, Marco Della Torre, Carla Mazzanti e Davide Zanon eletti all'interno del CdA; Fernando Fioramonti e Marina Carla Gridelli nel Collegio Sindacale.

Per la lista numero due sono stati confermati in Consiglio di Amministrazione Oscar Gandola e Francesco Sardu ed in Collegio sindacale Pietro Valentini Marano. Una new entry all'interno del Consiglio è quella di Marco Della Torre, già componente del Collegio Sindacale nel precedente mandato.

Del Consiglio è componente di diritto anche Gaetano Penocchio, Presidente della Federazione degli Ordini. La novità è quella di Marina Carla Gridelli eletta nel Collegio Sindacale, che con Carla Mazzanti va ad aumentare la rappresentanza femminile all'interno degli Organi. I Ministeri del Lavoro e dell'Economia dovranno ora designare i loro rappresentanti nel Collegio; fino ad allora continueranno ad operare Laura Piatti, Presidente del Collegio, e Vinca Maria Sant'Elia per il Ministero dell'Economia.

Sindaci supplenti sono stati eletti Laura Torriani, Valentina Bechelli e Marco Betti.

“Nei prossimi cinque anni dovremo mantenere alti gli standard raggiunti – ha commentato il Presidente Mancuso – e dovremo essere in grado di rappresentare una veterinaria moderna e articolata nei vari ruoli (libera professione, Pubblica Amministrazione, attività convenzionata), che si percepisca sempre più unita per dare il proprio contributo alla società”.

Il nuovo CdA dovrà concentrare la sua attività su tre filoni principali: la Previdenza, il Welfare assistenziale, ed il Welfare strategico, inteso come sostegno al lavoro e alla capacità di produrre reddito.

Nel programma di lavoro del neoeletto Consiglio di Amministrazione, tra le priorità da affrontare subito ci sarà quella del “cumulo gratuito”, un nuovo istituto introdotto per i professionisti con la Legge di Bilancio del 2017 per consentire a coloro che versano i propri contributi presso diverse gestioni previdenziali di acquisire un'unica pensione.

Si dovrà anche valutare di rivedere il calcolo della pensione Enpav per garantire una maggiore remuneratività ai colleghi che dichiarano redditi medio alti.

Così come saranno implementate politiche ispettive più incisive sulle dichiarazioni dei redditi, a partire da quelle che presentano valori reddituali “anomali”.

A metà strada tra previdenza e welfare, saranno le valutazioni sulla possibilità di introdurre disposizioni pensionistiche di favore per i colleghi che assistono direttamente i figli disabili.

Inoltre, proprio perché questo CdA è consapevole delle diverse componenti della Categoria, in questo mandato si dovrà lavorare per una revisione dell'art. 5bis del Regolamento Enpav che disciplina i veterinari convenzionati ACN.

A distanza di circa 10 anni dall'entrata in vigore della norma, avendo a disposizione dati ed altri elementi di valutazione, si può iniziare a revisionare la disciplina Enpav.

La politica di rafforzamento del welfare assistenziale, poi, proseguirà anche nei prossimi cinque anni con l'obiettivo di ampliare, ove possibile, le tutele della maternità, della genitorialità, della gravidanza a rischio, dell'assistenza sanitaria, così che l'Enpav possa costituire uno scudo di tutele a sostegno della Categoria.

Un nuovo filone sarà poi quello dello sviluppo di politiche di inserimento professionale dei giovani, ai quali sarà dedicata un'attenzione particolare anche attraverso un Organismo Consultivo ad hoc, dove potrà essere riservato il giusto spazio alle proposte presentate proprio dai colleghi più giovani.

“Dovremo mettere mano anche alla Governance, con un contenimento del numero, ma nel rispetto della rappresentatività.” – afferma il Presidente Mancuso – “Se lo aspettano il Governo e i vari organismi vigilanti dell'intero comparto delle Casse dei professionisti”.

E ancora la comunicazione che, pur intensificata nel corso del quinquennio appena concluso, resta ancora un ambito su cui si deve fare molto.

Sostiene il Presidente Mancuso che è indispensabile: “Dare corpo ad un progetto di comunicazione a 360°, per proseguire e migliorare l'attività di informazione degli iscritti, utilizzando sia gli attuali strumenti, sia introducendone di nuovi, anche sperimentando un uso “moderato” dei social-media, consapevoli del fatto che l'informazione viaggia sempre più veloce e che il nostro Ente deve stare al passo con i tempi se vuole intercettare i più giovani”.